



# *Campane* Dicembre 2015 *di Tutti i Santi*

*Mensile d'informazione  
della comunità Parrocchiale Roncadese*

## **DICEMBRE 2015**

Dalla “Misericordiae Vultus” di Papa Francesco: “Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell’agire della Parola. E’ per questo che ho indetto un GIUBILEO straordinario della misericordia come tempo favorevole per la chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti”.

**AVVENTO 2015** la preparazione alla venuta di Gesù, quest’anno è speciale. Con la preparazione alla nascita di Gesù la chiesa vuole aiutarci a ri-prendere coscienza dell’amore di Dio per l’umanità, per il suo popolo, per ogni persona.

“Misericordes sicut Pater” siate misericordiosi come il Padre vostro che è nei cieli, sono parole che ci interrogano, che ci danno fiducia anzitutto se abbiamo vissuto su di noi la Sua misericordia . Siamo convinti come dice papa Francesco che “basta un uomo buono per salvare il mondo” e sarebbe bello che ogni uomo avesse questo desiderio e questa possibilità. Uno stimolo ci viene anche dal

**CONVEGNO DI FIRENZE** nel quale il Papa ha incoraggiato i cristiani ad essere positivi e a non aver paura di percorrere strade nuove.

### **IL VENTO DI LIBERTA’ DEI FIGLI DI DIO**

Come si parla a “una Chiesa adulta, antichissima nella *Tratto da La Vita del Popolo*) fede, solida nelle radici e ampia nei frutti”? Con rispetto e parresia, con semplicità e profondità, con amore e prossimità, con fedeltà e serenità, con severità caritatevole e slancio creativo, con la forza del dialogo e il trasporto di chi sa amare, senza imporre scelte ma suggerendo itinerari, senza giudicare ma lasciandosi valutare. E soprattutto lasciandosi svuotare... Svuotare dalle ambizioni e dalla ricerca di potere, dal desiderio di occupare lo spazio ecclesiale come quello civile, dalla voglia di preservare tutti i nostri piccoli e grandi spazi di controllo sugli altri, dall’abitudine a fare sempre le stesse cose e a non allontanarci dalla strada collaudata, dalle strutture che abbiamo costruito nel tempo e che rischiano di diventare la nostra ragione di vita. E infine svuotarsi di sé per abbassarsi sul volto del povero nel quale possiamo riconoscere ogni uomo e ogni donna che ha calpestato e calpesta questa terra. Senza “addomesticare la potenza del volto di Gesù” in cui ciascuno può riconoscere

tutta l’umanità e da cui lasciarsi inquietare.

Ecco, l’inquietudine cristiana è il lascito di questa visita fiorentina di Papa Francesco che segnerà il cammino della Chiesa italiana negli anni a venire. Una Chiesa che non ha ricette preconfezionate, che si mette in ascolto e dialoga con tutti e costruisce con quanti ci stanno. Anche rischiando di ferirsi, di incorrere in qualche incidente di percorso e persino di sporcarsi. Perché se ti pieghi sui poveri, sarà inevitabile che ti sporchi.

*Continua alla'interno*

C.i.p. Parrocchia di Tutti i Santi - Via Roma, 149 - Roncade (TV)  
Tel./Fax 0422 707121 - E-mail [roncade@diocesitv.it](mailto:roncade@diocesitv.it) - Sito:

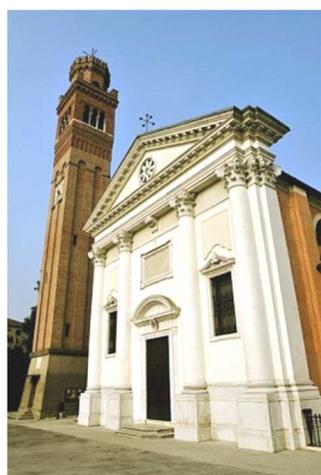


# Dall'Archivio Parrocchiale

*Sono entrati a far parte della Chiesa:* Stevanato Olga;

*Hanno formato una nuova famiglia:*

*Sono tornati alla Casa del Padre:* Anna Zamuner ved. Cecchetto;



## Orari delle Sante Messe PARROCCHIA DI RONCADE

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>Dal Lunedì al Giovedì:</b> | Ore 6.45 Lodi<br>Ore 7.00 S. Messa   |
| <b>Venerdì:</b>               | Ore 8.30 Adorazione<br>Ore 9.00 Lodi e S. Messa                                    |
| <b>Sabato:</b>                | Ore 18.00 S. Messa prefestiva (invernale)<br>Ore 19.00 S:messa prefestiva (estivo) |
| <b>Domenica:</b>              | Ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00 (invernale)<br>e 19.00 (estivo)                    |

**Confessioni:** Sabato ore 15.00—18.00

**Adorazione:** 1° Sabato del mese dopo la S. Messa prefestiva

### Orari S. Messe Collaborazione Pastorale di Roncade

#### PARROCCHIA DI BIANCADE

|                   |  |
|-------------------|--|
| <b>Lunedì:</b>    | Ore 19.00                                  |
| <b>Martedì:</b>   | Ore 08.30                                  |
| <b>Mercoledì:</b> | Ore 20.00                                  |
| <b>Giovedì:</b>   | Ore 19.00                                  |
| <b>Venerdì:</b>   | Ore 8.30                                   |
| <b>Sabato:</b>    | Ore 19.00                                  |
| <b>Domenica:</b>  | Ore 07.30 - 10.00 (Giugno-Luglio e Agosto) |

#### PARROCCHIA DI MUSESTRE:

|                  |   |
|------------------|---|
| <b>Giovedì:</b>  | Ore 15.30 Santa Messa BVM                                   |
| <b>Venerdì:</b>  | Ore 08.30 Recita del rosario                                |
| <b>Domenica:</b> | Ore 10.30 (Giugno-Luglio e Agosto)                          |
| <b>Feriale:</b>  | nei giorni di funerale non<br>ci sarà la messa qui indicata |

#### PARROCCHIA DI CA' TRON :

**Domenica:** Ore 09.30

#### PARROCCHIA DI SAN CIPRIANO:

|                 |   |
|-----------------|---|
| <b>Feriale:</b> | Ore 19.00 (da maggio a settembre)<br>Ore 18.30 (da ottobre ad aprile) |
| <b>Festivo:</b> | Ore 9.00 (Giugno-Luglio e Agosto)                                     |

#### PARROCCHIA DI VALLIO:

**Feriale** Ore 8.30 - **Prefestiva** Ore 18.30 - **Festiva** Ore 10.00

**DICEMBRE 2015 - Tiratura copie N° 650**

**NOTA BENE:** l'ultimo sabato del mese dalle ore 15.30 in Canonica si rilega Campane di Tutti i Santi.  
Vi aspettiamo numerosi!!

# Un Santo al mese...

## SANTI INNOCENTI 28 dicembre

Tratto da: IL LIBRO DEI SANTI Ed. San Paolo

“Un grido è stato udito a Roma, un pianto e un lamento grande: Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata” (Mt. 2,18).



I santi innocenti sono i bambini di Betlemme messi a morte da Erode nella speranza di uccidere Gesù. All'arrivo del Figlio di Dio si scatenano le forze del male che prendono di mira le vittime innocenti. Anche chi si trova casualmente sulla strada di Gesù, come Simone di Cirene, è toccato dal sacrificio della croce. Tra i bimbi innocenti e l'uomo di Nazaret si stabilisce così una parentela di sangue. Questa comunione cruenta, del resto, riguarda l'intero popolo di Israele. A partire dall'Antico Testamento, al centro del quale si leva la voce di Rachele che piange i deportati a Babilonia, fino ai milioni di morti nei campi di concentramento per i quali non si può trovare motivo alcuno di consolazione. Per questo i cristiani sono debitori verso Israele per il suo drammatico coinvolgimento nel mistero dell'incarnazione. Il cerchio, tuttavia, è destinato ad estendersi. Della comunione della croce fanno parte tutti i bambini che subiscono violenza, che vengono messi a morte, privati della loro allegria e dei loro giochi. I cristiani, perciò, sono chiamati all'impegno per i diritti dell'infanzia, alla preoccupazione che ogni bambino abbia tempo e spazio per il gioco. E' quanto comprese San Giovanni Bosco, l'inventore degli oratori; è quanto scrisse Pèguy a conclusione dei suoi *Santi innocenti*: in paradiso essi sono nel luogo più alto, subito dopo la Vergine. I bambini, difatti, arrivano ad essere martiri, testimoni di Gesù, senza allontanarsi dalla soglia dell'innocenza. “E così, questi birichini, hanno guadagnato un titolo di credito su di noi”.

### **Offerte Parrocchiali**

#### **Pro Scuola Materna**

- N.N. 100,00 €
- Funerale De Marchi Ermenegilda 500,00 €
- Classe 1947 200,00€
- Cassetina Funerali 15,00 €

- Le Guide del Riparto Ghiacciaio Splendente, vogliono ringraziare tutta la comunità per il grande supporto che ci ha fatto.
- Grazie di cuore a tutte le persone e alle famiglie per la loro generosità con cui hanno contribuito domenica 15 novembre al nostro autofinanziamento.

*Semplicemente  
grazie!*



# Commento ai Vangeli: Riflettiamo insieme

DICEMBRE

---

## Domenica 6 dicembre: II di Avvento - Anno C (Lc. 3, 1 - 6)

*"...preparate la via del Signore..."*

L'evangelista Luca ci presenta la figura di Giovanni Battista come colui che annuncia la venuta di Gesù in cui si compiono le promesse di salvezza di Dio al suo popolo. Giovanni, il precursore, ci suggerisce di scoprire il nostro cammino di Avvento. Ci suggerisce qual è la via nuova che siamo chiamati a preparare per incontrare il Signore nel prossimo Natale cercando di vedere, all'interno della storia e della nostra vicenda personale, la presenza dell'intervento salvifico di Dio, nei fatti e nelle persone concrete che la abitano.

## Domenica 13 dicembre: III di Avvento - Anno C (Lc. 3, 10 - 18)

*"...Che cosa dobbiamo fare?..."*

Giovanni il Battista è l'uomo dell'Avvento, l'uomo che ci insegna a vivere l'attesa di Cristo in ogni tempo. Egli, con la sua vita, provoca nella gente una domanda: **che dobbiamo fare?** È la missione di ogni cristiano: provocare domande, suscitare interrogativi per aprire le porte a Cristo. Di fronte ai grandi problemi del mondo e della chiesa, nella mia comunità e nella mia famiglia anche noi ci domandiamo spesso: cosa dobbiamo fare? Per mezzo di Giovanni, il Signore ci dà una risposta precisa. **Non ci chiede di fare miracoli, ma di spendere la vita in modo diverso così da essere, ogni giorno, grano per il pane e non pula per il forno. Non ci chiede di fare cose straordinarie, ma di fare le cose ordinarie in modo straordinario.** *"Che cosa dobbiamo fare?"* Fu la domanda delle folle a Giovanni. Giovanni ha risposto in modo meraviglioso: **"date"**. Il primo verbo di un mondo nuovo: "dare". In tutto il vangelo il verbo amare si traduce con il verbo dare (*non c'è amore più grande che dare la vita; chiunque avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca...; c'è più gioia nel dare che nel ricevere.* Quindi non conta solo ciò che fai ma conta soprattutto come lo fai. Là dove sei chiamato a vivere, nell'umile quotidiano, lì devi essere uomo di giustizia e di comunione. Fa', o Signore, che possiamo diventare persone nuove che sappiano condividere con gli altri e vivere per accogliere e donare Gesù al mondo.

## Domenica 20 dicembre: IV di Avvento - Anno C (Lc. 1, 39 - 45)

*"...Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo!..."*

Il Vangelo di questa domenica ci propone di meditare sull'episodio della *visitazione di Maria a Elisabetta*: il Messia Gesù, ancora nel grembo di Maria, trasfigura l'incontro tra due donne, e la sua sola presenza è causa di gioia e benedizione. Elisabetta afferma: "È beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto". Sì, *la vera grandezza di Maria consiste nella sua fede*: essa ha aderito con tutta se stessa alla promessa di Dio, in grado di dischiudere orizzonti umanamente impossibili, e così ha fatto spazio in sé all'uomo che solo Dio ci poteva dare! Forse possiamo cercare e trovare anche noi "tante Elisabette" che attendono non solo da noi un aiuto nelle faccende di casa, ma il regalo dei regali, quel bimbo Gesù fatto uomo per noi. Con grande mitezza, dobbiamo annunciarlo trasformando, come Maria, il viaggio della carità in viaggio missionario.

## Domenica 27 dicembre: I domenica di Natale S. FAMIGLIA - Anno C (Lc. 2, 41 - 52)

*"...Gesù cresceva in sapienza, età e grazia..."*

Nell'umile ritmo di una vita ordinaria si svolge l'esistenza di una famiglia non benestante, ma di modeste condizioni, che viveva del lavoro quotidiano e alle prese con molteplici problemi. È l'esperienza di innumerevoli nuclei familiari, oggi, che con modalità diverse rivivono la condizione difficile della Santa Famiglia. Ciò che caratterizza, soprattutto, questa famiglia è la centralità di Gesù. Ecco lo specchio su cui ogni famiglia cristiana è chiamata a guardarsi, a confrontarsi, riscoprendo continuamente ciò che essa è e ciò che deve essere: un **"mistero d'amore"**, sul modello della Santa Famiglia.

L'umanesimo che Francesco ha indicato ai pastori e a tutti i cattolici italiani ha le sue radici in Gesù Cristo, anzi per non lasciare dubbi ha scandito: "La dottrina è Gesù". Da qui la certezza che non ci sarà chiesto di essere perfetti, di adeguarci perennemente alla norma e di servircene come metro di giudizio. Piuttosto ci sarà chiesta creatività e ci sarà chiesto di cercare strade nuove, con coraggio e anche un pizzico di incoscienza.



Insomma, i cattolici italiani possono cominciare a osare, sia nella vita di Chiesa che nella piazza civile. Il Papa chiede ai Pastori di mettersi in ascolto dei fedeli e di condividere con loro il cammino.

A tutti offre con delicatezza, quasi a non voler interferire, "un'indicazione per i prossimi anni: in ogni comunità, in ogni parrocchia e istituzione, in ogni diocesi e circoscrizione, cercate di avviare, in modo sinodale un approfondimento della Evangelii Gaudium, per trarre da essa criteri pratici e per attuare le sue disposizioni". Questa è l'unica indicazione stringente che Francesco ha voluto dare alla Chiesa italiana, spingendosi addirittura ad affermare: "Ma allora che cosa dobbiamo fare? - direte voi. Che cosa ci sta chiedendo il Papa? Spetta a voi decidere: popolo e pastori insieme. Io oggi semplicemente vi invito ad alzare il capo e a contemplare ancora una volta l'Ecce Homo".

Nella cattedrale di Firenze ha soffiato forte il vento della libertà dei figli di Dio. Grazie a Francesco, il Papa "preso quasi dalla fine del mondo" che, a giudicare dal crescendo degli applausi che hanno scandito il suo discorso, ha conquistato i cuori e le menti degli italiani. Italiani brava gente? No, italiani gente brava. Che capisce bene chi parla per amore e ne accetta anche un rimbrotto, perché non è mai senza carità. Gente brava che non aspetta altro che incamminarsi, insieme con il proprio vescovo, sulle vie del mondo. Gente brava che in molti casi già si è messa in discussione e in cammino, superando pregiudizi e chiusure, alterità e preconcetti, mettendosi in gioco senza aspettarsi nulla qui e ora. Il Papa dà fiducia a questa gente, al punto da chiedere loro di aiutare il vescovo a stare in piedi, accanto a loro. Vescovo e popolo. Popolo e vescovo. Sì questa Chiesa libera, umile, disinteressata, lieta, col volto di mamma, popolare e forse anche popolana, capace di soffrire e di sorridere... Questa Chiesa immagine dell'Ecce Homo... ci piace. Sì che ci piace. Chi siamo noi per dirlo? Solo un frammento minuscolo di quel popolo.

di [Domenico Delle Foglie](#)

## VICARIATO DI MONASTIER

### CORSI DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

**Proposte di preparazione al Matrimonio nel nostro territorio:**

**Monastier:** periodo: novembre.

Per informazioni: don Maurizio De Pieri 333-6639210

**Treviso:** presso "Centro della famiglia" via S.Nicolò

Due proposte: Gennaio e Aprile. Per informazioni 0422-582367

**San Biagio di Callalta:** Periodo gennaio-marzo (incontri generalmente il martedì sera). Info: Cremonese Stefano 335-5647480

**Silea:** Periodo: febbraio-marzo

Info: Diego Nascimben 348-9691927 [fidanzati.monastier@gmail.com](mailto:fidanzati.monastier@gmail.com)

**Spercenigo:** (N.B. per fidanzati e conviventi con figli)

Info: don Paolo Furlan 328-7067020



# Calendario attività ed incontri

## Dicembre 2015

|                 |           |  |
|-----------------|-----------|--|
| Martedì         | 1         | <b>Centenario della morte del Beato Charles de Foucauld</b><br>Ore 15.0- 18.00 Adorazione in chiesa a Roncade<br>Ore 20.00 S. Messa per Catechisti e Operatori Pastoralisti a Biancade |
| Giovedì         | 3         | <b>San Francesco Saverio, sacerdote - Patrono delle Missioni - Giornata di preghiera per le vocazioni</b>  |
| Venerdì         | 4         | <b>Primo Venerdì del mese</b> - Ore 20.45 a San Cipriano Riunione dei Consigli delle Collaborazioni del Vicariato di Monastier   |
| <b>Domenica</b> | <b>6</b>  | <b>II DOMENICA DI AVVENTO</b><br>Ore 9.30 Terzo incontro di Catechismo per i bambini di II Elementare  |
| Lunedì          | 7         | Ore 20.30 Veglia Giovani a San Nicolò  |
| <b>Martedì</b>  | <b>8</b>  | <b>IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA - APERTURA ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA</b> S. Messe con orario festivo<br>Ore 11.00 Battesimi comunitari                          |
| <b>Domenica</b> | <b>13</b> | <b>III DOMENICA DI AVVENTO</b><br>Ore 9.30 S. Messa con Presentazione candidati alla Confermazione   |
| Lunedì          | 14        | <b>San Giovanni della Croce, sacerdote e dottore della Chiesa</b>  |
| Mercoledì       | 16        | <b>Ore 20.30 Inizio Novena di Natale con i giovani a Vallio e Confessioni</b>  |
| Giovedì         | 17        | <b>Ore 20,30 Novena di Natale</b>  |
| Venerdì         | 18        | <b>Ore 20,30 Novena di Natale</b>  |
| Sabato          | 19        | <b>Ore 9.00 arrivo Luce di Betlemme</b><br><b>Ore 20.30 Veglia Luce della pace da Betlemme</b>   |
| <b>Domenica</b> | <b>20</b> | <b>IV DOMENICA DI AVVENTO</b><br>Ore 15.30 Recita di Natale Scuola Materna a Treviso c/o Palestra Aurora   |
| Lunedì          | 21        | <b>Ore 20,30 Novena di Natale</b> Confessioni Comunitarie a Roncade  |
| Martedì         | 22        | <b>Ore 20,30 Novena di Natale</b> Confessioni Comunitarie a San Cipriano   |
| Mercoledì       | 23        | <b>Ore 20,30 Novena di Natale</b> Confessioni Comunitarie a Biancade   |
| Giovedì         | 24        | <b>VIGILIA DEL NATALE</b> - Confessioni per tutti: ore 8,30 -11,30 e 15,00 – 19,00<br>Ore 22,30 Veglia di Natale animata dai giovani<br>Ore 23.00 Messa in Nocte                       |
| <b>Venerdì</b>  | <b>25</b> | <b>NATALE DEL SIGNORE</b><br>Sante Messe con orario festivo – Ore 15,00 Santa Messa  |
| <b>Sabato</b>   | <b>26</b> | <b>Santo Stefano, primo martire</b> - Ore 10.30 Battesimi comunitari - ore 18.00 S. Messa  |
| <b>Domenica</b> | <b>27</b> | <b>SANTA FAMIGLIA DI GESU' MARIA E GIUSEPPE</b>  |
| Lunedì          | 28        | <b>Santi Innocenti, martiri</b>  |
| Giovedì         | 31        | <b>S. Silvestro</b> - Ore 18,00 Celebrazione Eucaristica e canto del Te Deum   |

### Continuazione Intenzioni Sante Messe

|                 |           |  |
|-----------------|-----------|--|
| <b>Sabato</b>   | <b>26</b> | Castellan Natalia; Bassetto Vittorio (ann.); Davanzo Giuseppe e Amalia; Pavan Teresina in Gabrieli (Ann.); Camatel Albano e Dora; Agnoletto Fortunato; |
| <b>Domenica</b> | <b>27</b> | Piovesan Bruno; Panizzo Grazioso, Maria, Paola e Ferruccio; Gottardi Giannino; Fiorotto Umberto e Panizzo Ida;   |
| Lunedì          | 28        |  |
| Martedì         | 29        |  |
| Mercoledì       | 30        | Agnolin Favero Edda (ann.); Pavanetto Nara;  |
| Giovedì         | 31        |  |



# Caritas Parrocchiale



## "Indumenti Solidali"

### **Centro Raccolta e Distribuzione vestiario**

VOGLIAMO RICORDARE ancora una volta che i vestiti consegnati presso il Centro di Raccolta e Distribuzione devono essere **puliti e dignitosi**.

**Questo perché constatiamo che ci vengono consegnati anche indumenti sporchi e rotti!**

Se avete stracci o indumenti molto vecchi, rotti e non puliti, li potete conferire solamente nel Cassone Giallo che trovate nel parcheggio posteriore, con accesso da via Pantiera.

Vi chiediamo cortesemente di attenervi a questa semplice regola per poterci permettere un servizio meno difficile. Grazie.

| CERCASI PER CENTRO DISTRIBUZIONE VESTIARIO                 | QUANTITA' |
|--|-----------|
| ▪ Armadio tipo da camera (5-6 ante) per stoccaggio vestiti | 1         |
| ▪ Appendiabiti tipo da negozio (piccolo)                   | 1         |

*lasciare un messaggio al 3404697600 per essere ricontattati  
oppure tramite e-mail: [giuliocastellan@gmail.com](mailto:giuliocastellan@gmail.com)*



## "Alimenti condivisi"

...**GRAZIE** a tutti quelli che stanno sostenendo le famiglie in difficoltà, sia con la raccolta dei generi alimentari, ma anche con il proprio impegno personale.

UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO VA ALLA **PARROCCHIA DI VALLIO** E A TUTTI COLORO CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA PROFICUA RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI NELLE DUE DOMENICHE DI NOVEMBRE. GLI ALIMENTI VERRANNO DISTRIBUITI ALLE FAMIGLIE BISOGNOSE ATTRAVERSO LA CARITAS E LA SAN VINCENZO.

Inoltre vi avvisiamo che esporremo il resoconto della raccolta annuale all'inizio del prossimo anno.

# Angolo della posta

Detroit, 18 Novembre, 2015



Carissimi Parrocchiani,

I negozi qui negli Stati Uniti hanno incominciato qualche settimana fa a essere già decorati per Natale. Naturalmente non si tratta del Santo Natale ma del natale del consumerismo...

Allora mi affretto a scrivervi in tempo per il numero di *Campane di Tutti i Santi* che uscirà a Dicembre.

Come tanti tra voi sanno, lavoro e svolgo il mio ministero missionario e pastorale nella città e sobborghi di Detroit. Non mancano le prove. L' ex sindaco Kwame Kilpatrick starà in una prigione federale per tanti anni, condannato per corruzione. Dave Bing, il suo successore (2008-2013) ha avuto successo parziale nell'arginare la corruzione; ma, viste le difficoltà nel cooperare con il Consiglio della Città, non si è presentato per un secondo mandato come sindaco. Ora, dal 2014 abbiamo il primo sindaco bianco in una città al 90% nera. Si chiama Mike Duggan e sta svolgendo un buon lavoro di risanamento, di spianamento delle case abbandonate e diroccate, e di ricostruzione delle strutture basilari che erano state saccheggiate o distrutte. Nonostante tale visibile miglioramento esteriore, quest'anno Detroit è di nuovo città USA numero 1 per omicidi. La disoccupazione altissima e la piaga diffusa della droga sono le principali cause di questa violenza facile e quotidiana.

Durante la settimana svolgo il mio lavoro di economo del PIME negli Stati Uniti con l'aiuto della mia capacissima assistente. Il suo aiuto mi permette più libertà di essere sacerdote e missionario. Mi occupo di animazione missionaria, scrivo articoli per la nostra rivista *PIME World*, traduco libri, articoli e documenti dall'italiano all'inglese. Il tempo libero lo passo in falegnameria dove costruisco o aggiusto mobilia e altre cosette. Ora che il parroco della parrocchia italiana di San Francesco a Clinton Township ha passato l'ottantina, vado da lui ogni fine settimana (sabato e domenica) ma anche durante la settimana qualora avesse bisogno di una mano per il suo lavoro pastorale. Ed è proprio lì, a San Francesco, che il mio cuore si appesantisce nella condivisione del dolore dei nostri parrocchiani. Le cause del loro dolore sono le stesse delle vostre: malattia, morti premature, disoccupazione, difficoltà nel matrimonio, incomprensioni, sfratti, e così via. Nonostante questo la mia salute fisica è più che soddisfacente. L'unico problema serio è quello del glaucoma. L'oculista mi ha assicurato che il mio campo visivo si è ristretto solo di poco negli ultimi diciotto mesi. Questo però non mi impedisce di prendere delle testate contro cose che non vedo, soprattutto all'altezza della parte sinistra della fronte.

Quale sarà il mio augurio natalizio per voi e per me quest'anno con l'aggiunta sempre più immediata dello spettro del terrorismo? Il mio augurio vuole essere un richiamo al fatto sempre nuovo della vicinanza del nostro Dio nella carne del Bimbo nato nella capanna di Betlemme. Il Santo Natale ci assicuri sempre che la carne gloriosa del nostro Dio conosce direttamente tutte le pene che affliggono la nostra carne e il cuore del nostro onnipotente Dio è appesantito da tutte quelle situazioni dolorose e talora tragiche che appesantiscono i nostri cuori.

Buon Natale a tutti voi e a tutti i sacerdoti che si curano così amorevolmente di voi.

P. Dino Vanin, PIME

## **Verbale del consiglio pastorale del 15 ottobre 2015**

La riunione inizia con la lettura della preghiera del giubileo. Si ricorda, successivamente, che siamo in ottobre: mese missionario e del rosario.

I tre temi principali trattati durante la discussione riguardano l'incontro con la Caritas, il gruppo animatori e il catechismo.

Giovedì 8 ottobre il direttore della Caritas ha tenuto in Chiesa un incontro sul tema dell'accoglienza. È stato presentato il quadro della situazione partendo dal fenomeno dell'immigrazione. Oggi arrivano in Europa circa 8/10 mila persone. Alcuni paesi, come la Germania ad esempio, erano già attrezzati grazie all'esperienza vissuta con la riunificazione del Paese. I dati mostrano che sono arrivate sulle nostre coste circa 240 mila persone di cui 170 mila sono solo transitate e non si trovano più nel nostro paese. È giusto approfondire le cause del fenomeno. In Eritrea, ad esempio, la gente scappa per paura dell'espanto organi mentre la Libia vende i prigionieri di guerra. In molte nazioni, inoltre, le donne sono violentate più volte.

È stato sottolineato come esistano principalmente tre categorie di migranti: i forzati (rifugiati), quelli economici e quelli ambientali i cui territori sono stati distrutti/impoveriti dalle multinazionali.

La Caritas Diocesana accoglie oggi circa 200 persone per una durata media di sei mesi (fase della I accoglienza). Se le persone rimangono altri sei mesi si dà loro un po' di istruzione (fase della II accoglienza). La fase della III accoglienza prevede la collaborazione dell'immigrato anche in famiglia con lo svolgimento di qualche piccolo lavoretto. Ospitare un rifugiato richiede un percorso appropriato che consenta di capire se la famiglia è in grado di accogliere le persone.

Il secondo tema trattato ha riguardato la pastorale giovanile che mostra segnali positivi. Gli animatori si sono già incontrati mentre il primo appuntamento per gli adolescenti è il 16 ottobre.

Abbiamo, infine, discusso dell'andamento del catechismo. Si è deciso di iniziare anche se mancavano spazi e persone. Da quest'anno i ragazzi di Vallio verranno gestiti da Roncade (seconda e terza elementare svolgeranno gli incontri a Vallio).

Il catechismo di seconda elementare comincerà il 27 ottobre. Sarà alla domenica mattina con scadenza quindicinale.

Per quanto riguarda gli scout, si segnala la nomina di Stefano Mazzon a nuovo capogruppo in sostituzione di Pierino Gambirasi. Nelle prossime settimane dovrebbe essere scelta anche la nuova capogruppo femminile.

Il restauro della statua di Sant'Antonio è stato completato e l'ingresso in Chiesa sarà festeggiato il 24 ottobre con una serata animata da alcuni cori. Il 25 ottobre si terrà la castagnata in Asilo.

Domenica 29 novembre alle ore 17.00 si festeggia Charles de Foucauld presso la casa delle Discepoli del Vangelo. All'evento parteciperanno alcuni cori. È stato proposto di prevedere una adorazione in Chiesa a Roncade il 1 dicembre dalle 15.00 alle 18.00 (ricorrenza della morte del beato). E alle 20.00 a Biancade una S.Messa.

Vista l'esperienza positiva del precedente Natale, si propone di ripetere l'evento della Luce di Betlemme.



# CENTENARIO MORTE

## DEL BEATO CHARLES DE FOUCAULD

Il 13 novembre scorso, in occasione del decimo anniversario della beatificazione di Charles de Foucauld, è iniziato l'anno del Centenario della sua morte.

Per celebrare questo evento, i gruppi della Famiglia foucauldiana che a lui si ispirano, stanno organizzando in tutto il mondo diverse iniziative per far conoscere un po' di più la spiritualità di questo beato che, dalla conversione in poi, ha scelto di donare tutta la sua esistenza a servizio di Gesù di Nazareth e di quanti, credenti e non credenti, erano lontani dal Vangelo.

Desideriamo condividere con voi questo momento di gioia, in comunione con tanti fratelli e sorelle nel mondo e in occasione del 99° anniversario della sua morte, **martedì 1 dicembre 2015 dalle ore 15.00 alle ore 18.00** vivremo un tempo di adorazione silenziosa nella chiesa di Roncade (ognuno può fermarsi quanto desidera) e alle **ore 20.00** celebreremo la Santa Messa nella chiesa di Biancade. Siete tutti invitati.

## VITA DEL BEATO CHARLES DE FOUCAULD

Charles de Foucauld nasce a Strasburgo il 15 settembre 1858. Orfano dei genitori a sei anni è cresciuto dal nonno. A causa della guerra del 1870 la famiglia si rifugia a Nancy, dove Charles frequenterà il liceo.

Nel 1876, determinato a seguire la carriera militare, entra all'Accademia di Saint-Cyr. Nel frattempo, la fede trasmessagli dai suoi si affievolisce: sono anni di buio, di disordine e di vita solitaria. Nel 1882 si dimette dall'esercito per partire alla scoperta del Marocco. Questo luogo gli "prende il cuore", lo colpisce l'ospitalità della gente, è affascinato dall'immensità del deserto, ma soprattutto prova stupore per la fede nel Dio Grande e Unico dell'Islam. Ritorna in Francia, a Parigi, ma non ha pace. Le domande su Dio diventano assillanti. Su consiglio della cugina Marie, alla quale è molto legato, incontra don Henry Huvelin e a lui si rivolge per avere risposte sulla religione cattolica. Huvelin, che ha compreso fino in fondo la richiesta di Charles, lo fa inginocchiare, confessarsi e lo manda a ricevere l'Eucaristia. È l'inizio della sua conversione, avvenuta intorno al 30 ottobre 1886.

Charles de Foucauld si reca, quindi, in pellegrinaggio in Terra Santa. A Nazareth impara la vita nascosta vissuta da Gesù, la sua esistenza "umile e oscura di Gesù operaio a Nazareth". Nel gennaio 1890 entra nella Trappa di Nostra Signora delle Nevi, in Francia. Qualche mese dopo, desiderando una vita più radicale, viene inviato alla Trappa di Akbès, in Siria. Ma lì comprende di non vivere in pienezza la vita di Nazareth che cercava e agli inizi del 1897 è lasciato libero di seguire la volontà di Dio altrove.

Nel marzo 1897 si trasferisce in Terra Santa dove risiede, per tre anni, nella cittadina di Nazareth, a servizio di un monastero di Clarisse. Alloggia in una capanna, vivendo in povertà assoluta, passando ore in adorazione silenziosa dell'Eucaristia e approfondendo la Bibbia. A poco a poco, si rende più concreto in lui il desiderio di fondare una realtà di vita religiosa all'interno della Chiesa che sappia riprodurre la vita di Nazareth, come l'ha vissuta Gesù con la sua famiglia. Aveva già scritto una Regola per questo, quand'era ancora in Trappa nel 1896. Ora la sviluppa e pensa concretamente a delle

*Continua pagina seguente*

A poco a poco sente che amare Gesù significa diventare fratello di tutti, soprattutto di coloro che ancora non lo conoscono. Per questo accetta di diventare prete, a quarantatré anni, per vivere la vita di imitazione di Gesù “fra gli uomini più malati, le pecore più abbandonate”. Si trasferisce a Beni-Abbès, al confine dell’Algeria con il Marocco, dove vuole vivere una vita dedicata solo alla preghiera e all’adorazione eucaristica, per avere un cuore capace di amare tutti, per essere tra gli uomini un fratello universale, nella solitudine con Dio. Continuando ad avere a cuore il Marocco, ma impedito ad entrarvi a causa della situazione politica, si sposta nel sud in territorio Touareg, a Tamanrasset, dove conosce la popolazione del luogo e ne condivide la vita, incarnandosi nella loro storia, affinché il Vangelo di Gesù sia conosciuto e vissuto nella quotidianità di questo popolo. Trascorre lunghe ore insieme alla gente del posto, raccogliendo per iscritto la loro cultura, perché ne resti memoria storica. Charles muore il 1 dicembre 1916, davanti al fortino di Tamanrasset, da lui costruito durante la prima guerra mondiale, come luogo di protezione per la popolazione nel caso di incursioni. Sarà colpito incidentalmente da un colpo di fucile durante una scaramuccia provocata da truppe ribelli del Sahara. Più tardi il suo messaggio verrà raccolto da varie persone, laici, sacerdoti e religiosi, che daranno vita a molteplici realtà all’interno della Chiesa, ciascuna delle quali, privilegiando caratteristiche diverse della sua spiritualità, sono unite nell’unico desiderio di fratello Charles di Gesù: imitare con la propria vita il Modello Unico, Gesù di Nazareth.



.....

## **AUGURI DI BUON NATALE**

Voglio augurare a tutti un Buon Natale contemplando quello che Gesù ha fatto e fa per noi.



**“IL FIGLIO DELL’UOMO E’ VENUTO A CERCARE E A SALVARE CIO’ CHE ERA PERDUTO”** (Lc 19,10)

Sarà felice chi si lascia trovare chi si sente aspettato e accolto chi riconosce di essersi perduto

**“SONO VENUTO NEL MONDO PER RENDERE TESTIMONIANZA ALLA VERITA”** (Gv 18,38)

Aiutaci a cercare la Verità

Aiutaci a riconoscere le menzogne

**“IL FIGLIO DELL’UOMO E’ VENUTO PER**

**SERVIRE** (Mc 10,45)

SServire Dio, servire i fratelli

Rendi vera, nuova, umana la nostra comunità in modo che anche se agli occhi del mondo sembrerà una grotta (stalla), abbia la luce del Dio con noi.

*Don Valeriano*